

COMUNE DI FOLLONICA

Provincia di Grosseto

Relazione dell'organo di revisione

– *sulla Contabilità Economico
Patrimoniale*

anno
2016

ALESSANDRO CIAPONI

ROBERTO DRAGONI

CLAUDIO PUCCI

COMUNE DI FOLLONICA

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 21 LUG. 2017.

RELAZIONE SULLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di Deliberazione di CC di approvazione della Contabilità Economico Patrimoniale del Comune di Follonica per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria ed economico patrimoniale 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione della Contabilità Economico Patrimoniale del Comune di Follonica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Follonica, li 21 LUG 2017

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dr. Alessandro Ciaponi; Dr. Roberto Dragoni; Dr. Claudio Pucci, ricevuta in data 13/07/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema di contabilità economico patrimoniale per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. **190 del 18/07/2017**, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto economico;
- b) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- il prospetto concernente la composizione dei costi per missione;
- ammortamenti di esercizio;
- bilancio di verifica finale;
- conferimenti per ricavi pluriennali;
- mastrini e partita doppia;
- raccordo tra il conto del patrimonio al 31/12/2015 e all'1/1/2016 riclassificato secondo le indicazioni del principio contabile 4/3 allegato al DLgs 118/2011;
- registro dei beni ammortizzabili.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n.118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate del principio contabile 4/3;
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n.10, al Dlgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n.9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". Gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2016 anche lo stato patrimoniale iniziale (art. 11, comma 13, del Dlgs.n.118/11).

Il rendiconto 2016 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n.118/11 dall'esercizio 2016, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

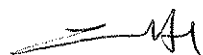
A tal fine l'Organo di revisione, sulla base della documentazione allegata, ha verificato:

- la riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2016 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale, prendendo atto di quanto segue:
 - l'Ente negli esercizi 2009 - 2011, ha provveduto, concordemente con il Collegio dei Revisori dei Conti, ad una dettagliata revisione inventariale sulla base di una specifica relazione tecnica dell'Ufficio Patrimonio, che ha portato ad una definizione corretta dei beni inseriti nell'inventario sulla base dei dati di costo di acquisto e/o costruzione o, in alternativa sulla base del valore catastale dell'ente reso attuale alla data di stima dei valori;
 - l'Ente ha sempre proceduto ad un costante inserimento in inventario dei beni al costo di costruzione e/o acquisto, ed ai relativi interventi di manutenzione specifici o diffusi sull'intero patrimonio dell'Ente, oltre che all'applicazione costante dei relativi oneri di ammortamento;
 - l'Ente ha ritenuto necessario avvalersi della facoltà prevista dal Punto 9.1 del principio Contabile sopra richiamato, che consente il completamento delle

procedure di valutazione dei beni in concomitanza con il Rendiconto 2017, facoltà della quale si rende necessario avvalersi anche a causa delle difficoltà riscontrate nel redigere la Contabilità Economico-patrimoniale, come tra gli altri evidenziato dall'ANCI in sede di Conferenza Stato Città Regioni.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto economico patrimoniale per l'esercizio 2016.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

I costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
A componenti positivi della gestione		25.866.745,75
B componenti negativi della gestione		25.313.480,74
Risultato della gestione	0,00	553.265,01
C Proventi ed oneri finanziari		
proventi finanziari		93.650,92
oneri finanziari		921.406,26
D Rettifica di valore attività finanziarie		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
Risultato della gestione operativa	0,00	-274.490,33
E proventi straordinari		8.703.784,95
E oneri straordinari		7.558.395,66
Risultato prima delle imposte	0,00	870.898,96
IRAP		317.478,61
Risultato d'esercizio	0,00	553.420,35

***la colonna 2015 (=n-1) deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori**

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Considerato che l'applicazione dei principi contabili applicati alla contabilità economico – patrimoniale incide in modo molto significativo sulla rilevazione dei fatti economico – patrimoniali scaturenti sia dalla gestione nella contabilità finanziaria che scaturenti dalle scritture di assestamento economico, si evidenzia una sostanziale discontinuità rispetto all'assetto precedente che porta al superamento del prospetto di conciliazione.

I dati del conto economico 2015 sono pertanto difficilmente confrontabili con quelli del rendiconto 2016 in quanto ottenuti con l'applicazione di regole diverse.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015. .

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati, sono allegati al rendiconto e sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione della contabilità economico patrimoniale oggetto del presente parere, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il totale del conto del Patrimonio all'1/1/2016 risulta di euro **118.998.600,15** senza variazioni rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	203.587,06	219.174,11
Immobilizzazioni materiali	92.675.097,16	94.242.641,88
Immobilizzazioni finanziarie	4.549.875,35	3.747.358,72
Totale immobilizzazioni	97.428.559,57	98.209.174,71
Rimanenze	0,00	2.247,13
Crediti	6.217.718,20	14.651.031,97
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	8.386.018,23	6.136.146,34
Totale attivo circolante	14.603.736,43	20.789.425,44
Ratei e risconti	0,00	0,00
Totale dell'attivo	112.032.296,00	118.998.600,15
Passivo		
Patrimonio netto	65.681.081,17	72.388.804,53
Fondo rischi e oneri	651.976,34	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	26.127.663,43	28.129.424,09
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	19.571.575,06	18.480.371,53
Totale del passivo	112.032.296,00	118.998.600,15
Conti d'ordine	1.863.789,27	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti (NON RICORRE LA FATTISPECIE).

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	15.146.986,65
riserve	50.010.674,17
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	0
risultato economico dell'esercizio	523.420,35
totale patrimonio netto	65.681.081,17

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	523.420,35
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	0,00

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo trattamento quiescenza Sindaco	8135,52
fondo per manutenzione ciclica	0
fondo per altre passività potenziali probabili	643.840,82
totale	651.976,34

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Gestiti per la rilevazione dei contributi agli investimenti come previsto dal principio contabile, al fine di sospendere il ricavo e gestire la ripartizione pluriennale dell'entrata in corrispondenza del costo e del ricavo pluriennale che generano in base al principio contabile 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevati gli FPV di parte corrente ed in conto capitale per costi esercizi futuri. I conti d'ordine del 2015 non trovavano, invece, alcuna corrispondenza con le nuove voci della contabilità armonizzata e non è stato possibile procedere a riclassificazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI - PROPOSTE

Il collegio non ha conoscenza di rilievi relativi ad irregolarità contabili e finanziarie ed inadempienze.

Gli aspetti evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 per la parte economico patrimoniale dello stesso** la cui approvazione è stata rinviata al 31/07/2017, cogliendo l'opportunità prevista dalla normativa vigente ed adeguatamente motivata dall'Ente in sede di approvazione della contabilità finanziaria.

ALESSANDRO CIAPONI

ROBERTO DRAGONI

CLAUDIO PUCCI